

VareseNews

L'assessore lombardo ai trasporti: "Non c'è alternativa a Trenord"

Pubblicato: Lunedì 10 Ottobre 2022



«Non è la prima volta che spiego ai consiglieri dell'opposizione in particolare Niccolò Carretta e Pietro Bussolati, anche al di fuori delle sedi ufficiali, perché si è scelta la via del rinnovo con Trenord ma entrambi ripetono il mantra della gara come un disco rotto, senza idee che vadano oltre gli slogan». Con queste parole **Claudia Terzi, assessore regionale alle Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile**, risponde alle critiche dei due consiglieri in merito all'affidamento diretto del servizio ferroviario regionale a Trenord per altri dieci anni.

«Ricordo – aggiunge l'assessore – che l'altro e unico importante player italiano, ovvero **Trenitalia, non potrebbe partecipare alla gara in quanto socio al 50% di Trenord**. Le stesse Regioni a guida centrosinistra, come la Toscana, hanno scelto l'affidamento diretto a Trenitalia proprio per evitare, in assenza di competitori, inutili lungaggini burocratiche. E l'esempio tanto decantato dai due consiglieri dell'Emilia-Romagna ha visto come unico partecipante alla gara Trenitalia».

Per l'assessore, quindi, «**i dubbi sollevati mi sembrano destinati a cadere nel vuoto, salvo che Carretta voglia consegnare il servizio ferroviario regionale in mano a compagnie straniere**. Ma pensare a un servizio gestito da società che hanno sedi a Parigi o Berlino va contro l'impegno di Regione di mantenere in Lombardia il servizio di trasporto ferroviario». Eppure è proprio così che funziona in giro per l'Europa (Francia esclusa): la stessa Trenitalia gestisce servizi in altre nazioni europee.

Comunque: per l'assessore regionale «non è solo una questione tecnica, è anche una scelta politica », per salvaguardare ancora per altri dieci anni «**un servizio che in termini quantitativi non ha paragoni con il resto d'Italia: poco meno di 700 mila passeggeri** e oltre 2.170 mila treni al giorno».

In merito alle accuse di una scarsa governance e di investimenti per il materiale rotabile, l'assessore puntualizza: «C'è chi parla e chi fa. Il centro sinistra è più impegnato a capire come regalare le nostre società all'estero, mentre noi abbiamo messo in campo risorse concrete per il rinnovo della flotta e abbiamo investito 2 miliardi di euro per l'acquisto di 222 nuovi treni che andranno a sostituire da qui al 2025 le vecchie carrozze lasciate in eredità nel 2011 da Trenitalia al servizio regionale. Il vero problema in Lombardia – evidenzia Terzi – è semmai un'infrastruttura Rfi non adeguata al servizio e con oltre il 50% a binario unico».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it